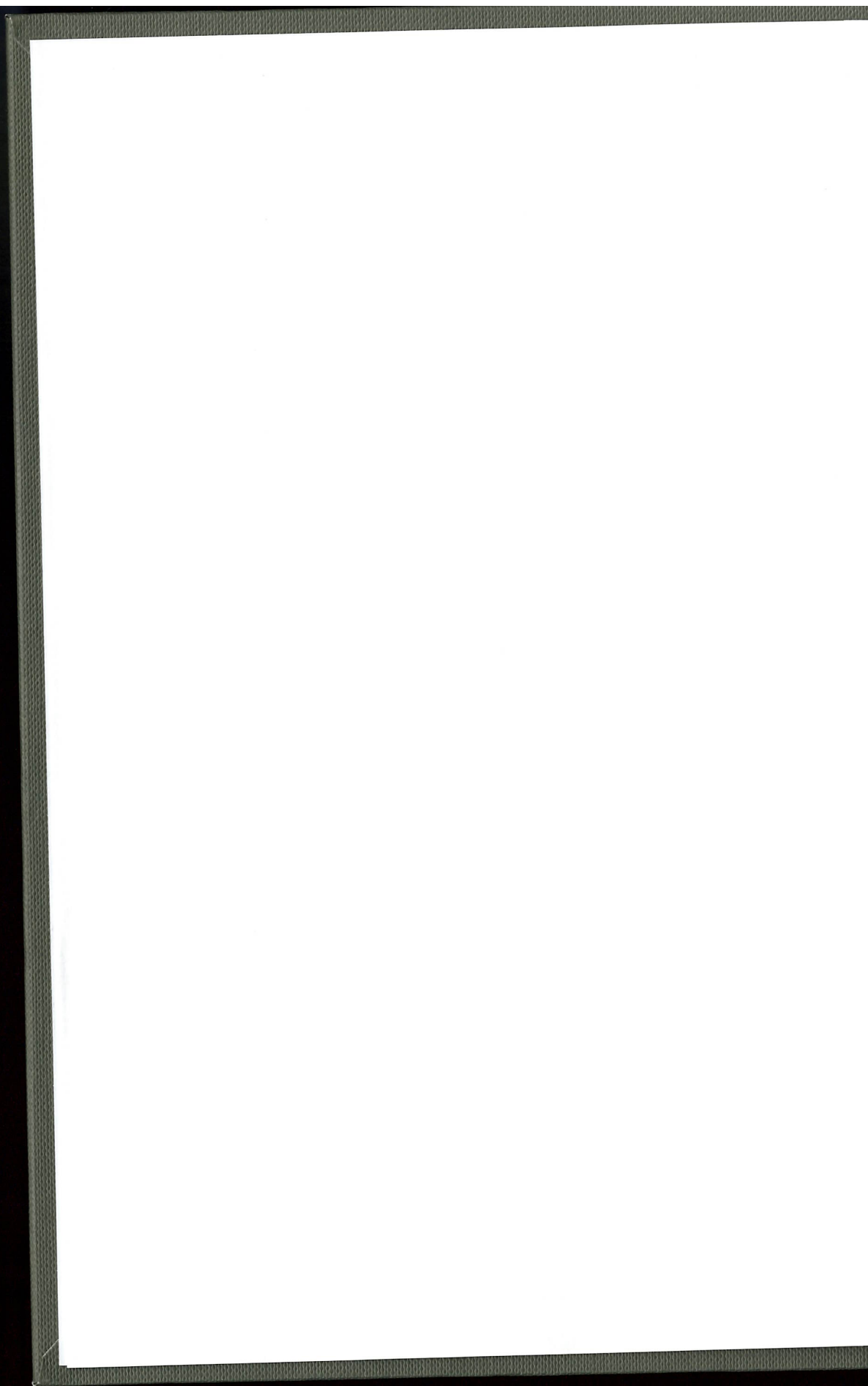




Omnia

Trattati giuridici

CRISI D'IMPRESA E PROCEDURE CONCORSUALI

diretto da

Oreste Cagnasso e Luciano Panzani

Tomo primo

II edizione

UTET
GIURIDICA

Questo titolo è consultabile su La Mia Biblioteca.

Accedi a www.lamiabiblioteca.com: la prima biblioteca professionale digitale, con migliaia di titoli editi da CEDAM, il fisco, IPSOA, UTET Giuridica e Wolters Kluwer; un patrimonio di pubblicazioni la cui autorevolezza ed affidabilità sono garantite, per ciascuna materia, dai massimi esperti.

Per conoscere le modalità di accesso e di consultazione online, visita www.lamiabiblioteca.com

Il servizio di consultazione online del testo viene offerto al lettore a titolo completamente gratuito ed a fini promozionali del servizio La Mia Biblioteca e potrebbe essere soggetto a revoca dell'Editore o cessare con la pubblicazione dell'edizione successiva del prodotto.



Copyright 2025 Wolters Kluwer Italia S.r.l.
Via Bisceglie n. 66 - 20152 - Milano

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633. Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate (per uso non personale - cioè, a titolo esemplificativo, commerciale, economico o professionale - e/o oltre il limite del 15%) potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da EDISER Srl, società di servizi dell'Associazione Italiana Editori, attraverso il marchio CLEARedi Centro Licenze e Autorizzazioni Riproduzioni Editoriali. Informazioni: www.clearedi.org.

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

Finito di stampare nel mese di gennaio 2025
dalla L.E.G.O. S.p.A.
Viale dell'Industria, 2 - 36100 - Vicenza

INDICE SISTEMATICO

Prefazione.....	XXXIX
<i>di Oreste Cagnasso e Luciano Panzani</i>	

Introduzione.....	XLI
<i>di Oreste Cagnasso e Luciano Panzani</i>	

Parte I

Le procedure concorsuali

Capitolo I - La storia del fallimento: uno sguardo d'insieme

di Luciano Panzani

1. Introduzione.....	3
2. La storia del fallimento: Roma	9
3. Le istituzioni concorsuali germaniche.....	16
4. L'età dei Comuni.....	18
5. Settecento ed Ottocento in Italia.....	31
6. La Francia.....	38
7. Napoleone e il codice di commercio	45
8. La Francia dalla riforma del 1838 ai giorni nostri	48
9. La Spagna.....	53
10. La Germania	59
11. L'Inghilterra.....	67
12. Gli Stati Uniti.....	81

Capitolo II - I profili generali della riforma; in particolare i profili processuali introduttivi

di Ilaria Pagni

1. Introduzione.....	93
2. La prospettiva del Codice	94
3. La composizione negoziata tra autonomia negoziale e processo	97
4. L'intreccio tra le misure protettive e le misure cautelari	99
5. Le ragioni dell'introduzione del procedimento unitario.....	106
6. Cenni all'accertamento del passivo come processo e alla riscrittura dell'efficacia del concordato nella liquidazione giudiziale	110
7. Il dibattito mai sopito sulla "specializzazione" del giudice	114

8. Note conclusive sul rapporto tra diritto sostanziale e processo nel Codice della crisi	115
---	-----

Capitolo III - La digitalizzazione per la prevenzione e composizione della crisi d'impresa

di Giulia Schneider

1. Lo strumento digitale alla prova dello "spirito" del Codice della crisi	119
2. Dagli indici di crisi alle misure informatiche negli assetti di prevenzione della crisi	122
3. Gli assetti di prevenzione della crisi "routinari": l'impatto delle tecnologie sugli assetti contabili e organizzativi	125
3.1. L'adeguatezza degli assetti contabili e organizzativi automatizzati per l'anticipata rilevazione della crisi	128
4. Gli assetti di prevenzione della crisi "strategici": l'impatto delle tecnologie sugli assetti amministrativi	129
4.1. L'(in)adeguatezza di assetti amministrativi automatizzati per la prevenzione della crisi	131
5. Digitalizzazione e governance "multi-stakeholder" della (pre-)crisi: il controllo da credito "automatizzato"	133
5.1. La negoziazione automatizzata nella composizione negoziata	136
6. L'adeguatezza degli assetti automatizzati (pre-)crisi nelle procedure concorsuali	138

Parte II

I sistemi concorsuali

Capitolo I - An introduction to the Insolvency Law of England & Wales

di Stephen Baister

1. Introduction	148
1.1. The role of the court	149
1.2. Licensed insolvency practitioners and the official receiver	149
1.3. Corporate procedures	149
1.4. Personal Insolvency procedures	150
2. Corporate insolvency	150
2.1. Moratorium (Part AI Insolvency Act 1986)	151
2.2. Company voluntary arrangement (Part I Insolvency Act 1986)	151
2.3. Administration (Part II & Schedule B1 Insolvency Act 1986)	152
2.4. Court appointment	153
2.5. Appointment out of court	153
2.6. Effects of administration	154
2.7. Conduct of the administration	154
2.8. Termination	155
2.9. Pre-pack sales	156

2.10.	Receivership (Part III Insolvency Act 1986/Law of Property Act 1925)	156
2.11.	Winding up (Part IV Insolvency Act 1986).....	157
2.12.	Voluntary winding up	157
2.13.	Compulsory winding up/winding up by the court	157
2.14.	Appointment of a provisional liquidator.....	160
2.15.	Winding up unregistered and foreign companies.....	160
2.16.	Winding up in the public interest.....	160
2.17.	Rescission and appeal	160
2.18.	Consequences of a winding up order	160
2.19.	Dividend payments	160
2.20.	Schemes of arrangement (Part 26 Companies Act 2006).....	161
2.21.	Restructuring plans (Part 26A Companies Act 2006).....	161
3.	Individual insolvency procedures	162
3.1.	Debt relief orders (Part VIIA Insolvency Act 1986)	162
3.2.	Individual voluntary arrangements (Part VIII Insolvency Act 1986)	162
3.3.	Bankruptcy (Part IX Insolvency Act 1986).....	163
3.4.	Debtors' bankruptcy applications	163
3.5.	Creditors' petitions.....	163
3.6.	Annulment, review, rescission and variation.....	164
3.7.	Consequences of bankruptcy.....	164
3.8.	Dividend payments	165
3.9.	Other regimes.....	165
4.	Obtaining information and making recoveries for creditors.....	165
5.	The disqualification of directors and bankruptcy restrictions orders.....	167
6.	International co-operation	167

Capitolo II - An Introduction to the Insolvency Law of Germany

di Ivo-Meinert Willrodt

1.	Regular Insolvency Proceedings.....	169
2.	Plan Procedure	171
3.	DIP Procedure.....	173
4.	'Protective shield' Procedure.....	174
5.	StaRUG Proceedings.....	174
6.	Personal Bankruptcy (Consumer Insolvency).....	175
7.	Discharge of residual debt.....	176
8.	Employees	177
9.	Director's Liability	177
10.	Creditor Participation	178
11.	Avoidance.....	179
12.	International.....	180

Capitolo III - An introduction to the insolvency law of France*di Emmanuelle Inacio*

1. Introduction	181
1.1. Main features of French restructuring and insolvency law	181
1.2. Implementation of the European Directive on Restructuring Law ..	182
1.3. Recent statistics	183
2. Informal processes	184
2.1. The Ad hoc mandate	185
2.2. Conciliation.....	186
3. Formal procedures.....	190
3.1. Safeguard.....	191
3.2. Accelerated safeguard	195
3.3. Judicial reorganisation procedures.....	195
3.4. Judicial liquidation procedures.....	196
4. Ranking and priority.....	196

Capitolo IV - Alcuni tratti della disciplina spagnola delle crisi*di Stefania Pacchi*

1. Il sistema concorsuale spagnolo dal 2003 al 2022.....	201
1.1. La riforma introdotta dalla Ley 16/2022 del 5 settembre	204
1.2. Le finalità del sistema	208
1.3. La struttura del <i>concurso</i> e le fasi	209
1.4. I presupposti del <i>concurso</i>	211
1.5. Gli Organi del <i>concurso</i>	211
1.5.1. Il giudice del <i>concurso</i>	212
1.5.2. <i>L'administración concursal</i>	213
2. La preconcorsualità	214
2.1. I procedimenti	216
2.2. I presupposti.....	217
2.3. La comunicazione di apertura delle negoziazioni con i creditori.....	218
2.4. Gli effetti della comunicazione.....	219
2.5. I <i>Planes de reestructuración</i>	222
2.5.1. Il contenuto	224
2.5.2. L'approvazione.....	225
3. Il PRE-PACK.....	226
3.1. Concetto e origine.....	226
3.2. Il presupposto oggettivo	228
3.3. I soggetti	230
3.3.1. Il debitore.....	230
3.3.2. I creditori	230
3.3.3. Il giudice	231
3.3.4. L'esperto per la raccolta delle offerte di acquisizione	231
3.5. Il procedimento	232
3.6. Vendita urgente dell'unità produttiva nella procedura concorsuale vs pre-pack	233

3.7. Effetti della trasmissione dell'unità produttiva	234
4. La procedura speciale per <i>micropymes</i>	236
4.1. Le caratteristiche del procedimento per le microimprese	238
5. La segunda oportunidad. La exoneración de pasivo insatisfecho	242

Capitolo V - An overview of united states bankruptcy law

di Charles G. Case II e Laura N. Coordes

Section I - The origins of American bankruptcy law

1. Early History	248
2. The Development of the Statutory Law	249
3. The Federal Judicial System	252

Section II - The structure of the united states bankruptcy code

1. Introduction	254
2. Chapter 1: General Provisions	254
2.1. Section 101: Definitions	254
2.2. Section 102: Rules of Construction	255
2.3. Section 105: Power of Court	256
2.4. Section 106: Waiver of Sovereign Immunity	256
2.4. Section 107: Public Access to Papers	256
2.6. Section 109: Eligibility to be a Debtor	257
3. Chapter 3: Case Administration	258
3.1. Section 361: Adequate Protection	258
3.2. Section 362: Automatic Stay	259
3.3. Section 363: Use, Sale, or Lease of Property	260
3.4. Section 364: Obtaining Credit	261
3.5. Section 365: Executory Contracts and Unexpired Leases	262
4. Chapter 5: Creditors, the Debtor, and the Estate	263
4.1. Section 501: Filing of Proofs of Claims or Interests	263
4.2. Section 502: Allowance of Claims or Interests	263
4.3. Section 503: Allowance of Administrative Expenses	264
4.4. Section 506: Determination of Secured Status	265
4.5. Section 507: Priorities	265
4.6. Section 510: Subordination	265
4.7. Section 522: Exemptions	266
4.8. Section 541: Property of the Estate	267
4.9. Section 542: Turnover of Property to the Estate	267
4.10. Section 544: Trustee as Lien Creditor and as Successor to Certain Creditors and Purchasers	267
4.11. Section 547: Preferences	268
4.12. Section 548: Fraudulent Transfers and Obligations	268
4.13. Section 550: Liability of Transferee of Avoided Transfer	269
4.14. Section 554: Abandonment of Property of the Estate	269

Section III - Liquidation: Chapter 7

1. Introduction.....	269
2. The Process.....	270
2.1. Commencement of the Case.....	270
2.2. Duties of the Debtor.....	271
2.3. The Trustee	271
2.4. Sale of Assets, Resolution of Claims, and Avoidance Actions	272
2.5. Discharge.....	273
2.6. Distribution	274
2.7. Additional Requirements	274

Section IV - Reorganization: Chapter 11

1. Introduction.....	275
1.1. The Rights of the Parties	275
1.2. Types of Reorganization	275
2. Operational Reorganization Issues.....	276
2.1. The Players in a Chapter 11 Case	276
2.1.1. The Debtor in Possession ("DIP")	276
2.1.2. The Creditors Committee	277
2.1.3. Other creditors.....	277
2.1.4. Shareholders.....	278
2.1.5. The Court.....	278
2.2. The Automatic Stay.....	278
2.3. Post-Petition Operations	279
2.4. Labor Contracts	279
2.5. Pension Agreements.....	279
3. Financial Reorganization	279
3.1. The Plan of Reorganization.....	279
3.2. Priorities	280
3.3. The Rule of Democracy.....	281
3.4. The "Best Interests of Creditors Test"	281
3.5. The "Absolute Priority Rule"	281
3.6. "Cram Down"	282
3.7. Feasibility	283
3.8. Methods of Reorganization.....	283

Section V - The evolution and current state of Chapter 11

1. Evolution	283
2. Common Reorganization Models Today	285
3. Recent Amendments to and Criticism of Chapter 11	287
4. The Growing Role of Hedge Funds	288

Section VI - A brief explanation of Chapter 15

1. Enactment.....	288
2. The Purpose of Chapter 15.....	289

3. The Reach of Chapter 15	289
4. The Process of Recognizing a Foreign Proceeding	289
5. The Effect of Recognition	290
6. Provisional or Emergency Relief	291
7. Relief Available Once Recognition is Granted	291
8. Protecting the Creditors and Other Interested Parties	292
9. Communication and Cooperation	292

Section VII - Some representative court decisions under Chapter 15

1. Overview	292
2. Recognition	293
3. Relief Available	295
4. Chapter 15 as Gateway	298
5. Comity and Choice of Law	298
6. Conclusion	301

Capitolo VI - An overview of Latin American insolvency regulations: sources, structure and trends

di Juan Luis Goldenberg

Introduction	305
1. Purpose of the law	308
2. Subjective element	310
3. Objective or material element	313
4. Small business and simplified proceedings	316
5. Cross-border insolvency	319
6. Conclusions	322

Capitolo VII - An Updated Overview on Chinese Bankruptcy Law: a survey on macro legal transplant of a typical capitalist regime into a socialist territory

di Lihong Zhang

Section I - Introduction

1. Brief history	326
2. Sources	328

Section II - Main content of chinese bankruptcy regime

1. Eligibility of the subjects to be declared bankrupt under 2007 EBL, so-called Policy Bankruptcy and different applicable laws for bankruptcy	329
2. Conditions for bankruptcy petition	330
3. Bankruptcy acceptance and bankruptcy declaration	332
4. Administrator of bankruptcy	333
5. Creditors' meeting	334
6. Ascertainment of debtor's assets and bankruptcy assets	336
7. Payment ladder for distribution of debtor's assets	338
8. Reorganization and composition agreement	340

Section III - Conclusion**Sezione IV - Questioni sulle procedure concorsuali in Cina***di Maria Antonietta Tanico*

Introduzione.....	346
1. Tribunali fallimentari specializzati.....	347
1.2. Dati sulle procedure concorsuali della Corte Suprema del Popolo ..	354
2. Emendamenti alla legge fallimentare cinese.....	355
2.1. fallimento individuale	356
2.2. Il Piano di Riforma sulla crisi da sovraindebitamento.....	357
2.3. <i>Cross border insolvency</i>	360
2.4. Sistemi di allerta a Pudong	371
3. La crisi immobiliare: Evergrande	375
4. La crisi del sistema bancario cinese	379
4.1. Le banche rurali.....	382
5. Modifiche alla Legge Societaria con implicazioni sulle procedure fallimentari	384

Capitolo VIII - Diritto dell'insolvenza in Giappone: introduzione generale*di Masaki Sakuramoto***Sezione I - Inquadramento storico**

1. Il fallimento nel periodo <i>Edo</i> : « <i>Bunsan</i> ».....	392
2. Normativa fallimentare nel codice di commercio e legge sulla dispersione del capitale familiare.....	393
3. La previgente legge fallimentare e altre leggi relative alle procedure concorsuali precedenti	395
4. Verso la riforma organica della legge fallimentare e altre leggi relative alle procedure concorsuali.....	396

Sezione II - Sistema vigente delle procedure concorsuali

1. Introduzione.....	397
2. Procedure concorsuali stragiudiziali	398
3. Procedure concorsuali giudiziali.....	399
4. Liquidazione speciale	400
4.1. Apertura della procedura e suoi organi.....	400
4.2. Esecuzione della procedura.....	401
4.3. Cessazione della procedura.....	402
5. Ristrutturazione civile.....	402
5.1. Apertura della procedura e suoi organi.....	404
5.2. Esecuzione della procedura.....	404
5.3. Cessazione della procedura.....	405
5.4. Ristrutturazione individuale.....	405
6. Riorganizzazione di società.....	407
6.1. Apertura della procedura e suoi organi.....	408
6.2. Esecuzione della procedura.....	409

6.3. Cessazione della procedura.....	410
7. Fallimento.....	411
7.1. Principi generali	411
7.2. Struttura della procedura	413
7.3. Apertura della procedura e suoi organi.....	413
7.4. Formazione della massa fallimentare	414
7.5. Accertamento del credito fallimentare e credito della massa	416
7.6. Cessazione della procedura.....	418
7.7. Esdebitazione e riabilitazione civile.....	419

Sezione III - Numero e durata delle procedure fallimentari e delle altre procedure concorsuali negli ultimi dieci anni

1. Introduzione.....	421
2. Numero delle procedure fallimentari	421
3. Numero delle procedure di ristrutturazione civile	422
4. Numero delle procedure di riorganizzazione di società e di liquidazione speciale.....	422
5. Durata delle procedure fallimentari	423
6. Durata delle procedure di riorganizzazione di società	425

Capitolo IX - The insolvency laws of Australia and of New Zealand

di Paul Heath, Michael Murray

1. The nature of the two jurisdictions.....	427
2. Similarities and differences	428
3. Personal insolvency	429
4. Corporate insolvency	437
5. Non-liquidation arrangements	447
6. Receivership	450
7. Schemes of arrangement.....	452
8. Practitioners	453
9. Cross-border insolvency	455
10. Trading trusts	455

Parte III

Disposizioni generali

Capitolo I - Commento all'art. 1 del c.c.i.i. - L'ambito di applicazione del codice: in generale

di Renato Rordorf

1. Il rapporto del codice con le normative speciali.....	459
2. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi o insolventi;....	461
3. La liquidazione coatta amministrativa.....	462
4. Crisi ed insolvenza delle società pubbliche	464

Capitolo II - Il presupposto soggettivo*di Michele Mozzarelli***Sezione I - Codice della crisi e presupposto soggettivo**

1.1. L'evoluzione del presupposto soggettivo	468
1.2. Il codice della crisi: art. 1, comma 1, c.c.i.i.	470
1.3. Il presupposto soggettivo: confini esterni e confini interni	471

Sezione II - I confini esterni

2.1. Dall'imprenditore commerciale al debitore	473
2.2. I confini esterni: Lo Stato e gli enti pubblici	474
2.3. La liquidazione coatta amministrativa	475
2.4. Segue. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi	476

Sezione III - I Confini interni. l'imprenditore commerciale non minore

3.1. I confini interni: L'imprenditore, il professionista, il consumatore e gli altri debitori	476
3.2. L'imprenditore commerciale non minore: requisiti	477
3.3. Titolarità dell'impresa e imputazione degli effetti: l'imprenditore (commerciale) incapace	481
3.4. La persona fisica imprenditore e la dissociazione abusiva tra potere e rischio	482
3.5. L'imprenditore collettivo. Le società lucrative e cooperative	483
3.6. L'estensione della procedura al socio illimitatamente responsabile nella liquidazione giudiziale e in quella controllata	484
3.7. Segue. La liquidazione giudiziale in estensione del socio occulto illimitatamente responsabile	487
3.8. Segue. La liquidazione giudiziale della (super)società occulta	489
3.9. L'impresa collettiva non societaria: consorzi e Geie e reti di imprese	492
3.10. Presupposto soggettivo e momenti iniziale e finale dell'impresa	494
3.11. L'inizio dell'impresa	494
3.12. La fine dell'impresa	496
3.13. Segue. La cessazione dell'imprenditore non iscritto	498

Sezione IV - Il presupposto soggettivo nel sovraindebitamento

4.1. Il sovraindebitamento nel codice della crisi	499
4.2. L'imprenditore minore	500
4.3. Segue. L'onere della prova nella liquidazione giudiziale	502
4.4. L'imprenditore agricolo	503
4.5. La <i>start-up</i> innovativa	503
4.6. Il professionista	508
4.7. Il consumatore	510
4.8. I debitori innominati	510
4.9. Segue. Enti di erogazione	512

Sezione V - I gruppi e i patrimoni destinati

5.1. I gruppi.....	513
5.2. Segue. Gli enti territoriali e il gruppo di società.....	516
5.3. I patrimoni destinati.....	516

Capitolo III - Imprenditore cessato, defunto, eredità giacente

di Eva R. Desana e Riccardo Russo

1. Premessa.....	523
2. Cessazione dell'attività d'impresa e apertura della liquidazione giudiziale.	
Note introduttive	525
2.1. Considerazioni sul rapporto tra cancellazione del Registro delle imprese e cessazione dell'attività	528
2.2. Imprenditore non iscritto ed effettività della cessazione dell'attività d'impresa.....	529
2.3. La cessazione dell'attività vista dalla prospettiva dell'imprenditore individuale e dell'imprenditore collettivo cancellato d'ufficio dal Registro delle imprese	530
2.4. Concordato preventivo, concordato minore e accordi di ristrutturazione: tre istituti preclusi all'imprenditore cessato	531
3. La liquidazione giudiziale dell'imprenditore defunto. Inquadramento iniziale	
3.1. Uno spunto processuale: l'audizione dell'erede	535
3.2. L'erede dell'imprenditore defunto	536
3.3. Liquidazione giudiziale dell'imprenditore defunto e separazione dei beni ottenuta dai suoi creditori.....	538
4. La prosecuzione della liquidazione giudiziale in caso di morte dell'imprenditore: coinvolgimento degli eredi e nomina del rappresentante	540
5. Eredità giacente e istituzione di erede sotto condizione: riflessi concorsuali..	542
6. Fusione ed effetti concorsuali.....	543

Capitolo IV - Il pubblico ministero

di Ciro Santoriello, Roberto Fontana

1. Premessa. Il duplice ruolo del pubblico ministero nella crisi d'impresa.....	547
2. Pubblico ministero ed emersione delle difficoltà economiche dell'azienda ...	548
3. Il controllo del pubblico ministero sullo svolgimento della procedura.....	550
4. Indagini ed esercizio dell'azione penale prima dell'apertura della procedura concorsuale	553

Capitolo V - Le società pubbliche

di Carlo Ibba, Ivan Demuro e Francesco Cuccu

1. Premessa.....	555
2. Società a partecipazione pubblica e procedure concorsuali: a) prima del Testo Unico	556
3. (Segue): b) dopo il Testo Unico	561
4. (Segue): dopo il Codice della crisi	566
5. Il presupposto oggettivo.....	571

6. Il coordinamento tra il TUSP e il c.c.i.i. sugli assetti	572
7. La peculiarità degli "indicatori" e le possibili (limitate) reazioni	574
8. Gli obblighi per gli amministratori e il controllo dei sindaci	576
9. I limiti nella gestione delle procedure	578

Capitolo VI - Stato di crisi e stato di insolvenza

di Gaetano Presti

1. Introduzione	581
2. Lo stato di insolvenza come patologia finanziaria	592
3. (Segue). "Non è più in grado di soddisfare"	595
4. (Segue). "Regolarmente"	597
5. (Segue). "Le proprie obbligazioni"	600
6. (Segue). Considerazioni di sintesi	601
7. (Segue). Casi particolari	602
8. Le forme di manifestazione dell'insolvenza	604
9. Lo stato di crisi	607

Capitolo VII - Classi e categorie nel codice della crisi

di Antonio Rossi

1. Le classi nella legge fallimentare	615
2. Le classi nella Direttiva (UE) n. 2019/1023	617
3. Le classi dei creditori nel c.c.i.i.: da scelta del debitore a cifra caratteristica (e pressoché imprescindibile) del concordato preventivo	619
4. Le classi dei soci	622
5. La doppia omogeneità, per "posizione giuridica" e "interessi economici"	627
6. La "corretta formazione delle classi"	630
7. Trattamento differenziato vs. principio di non discriminazione	634
8. La classificazione dei creditori privilegiati	637
9. Le classi nel P.R.O. e nel concordato semplificato	639
10. Categorie negli accordi di ristrutturazione dei debiti e nella convenzione di moratoria	642

Parte IV

Principi generali

Capitolo I - I doveri delle parti

di Luciano Panzani

1. Codice della crisi e doveri delle parti	649
2. Buona fede e correttezza	653
3. I doveri del debitore: obbligo di informazione	654
4. Obbligo di tempestività	659
5. L'interesse prioritario dei creditori	661
6. Doveri dei creditori (rinvio)	669
7. La consultazione sindacale preventiva	671

Capitolo II - Pubblicazione delle informazioni, nomine e trasparenza*di Luciano Panzani*

1. Trasparenza ed Efficienza nelle nomine	675
2. Trattazione prioritaria delle controversie	677
3. Pubblicazione delle informazioni ed economicità delle procedure	677

Capitolo III - Gli assetti adeguati*di Oreste Cagnasso, Giulia Garesio, Maurizio Irrera, Mia Callegari, Riccardo Ranalli***Sezione I - Introduzione. Misure e assetti***di Oreste Cagnasso*

1. L'adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione della crisi	681
2. Assetti organizzativi societari	682
3. Misure e assetti	682
4. L'obbligo di attivazione	685

Sezione II - Gli assetti adeguati delle società di persone*di Oreste Cagnasso*

1. Il dato normativo	687
2. La predisposizione degli assetti	689
2.1. La ripartizione di competenze gestorie tra amministratori e soci	689
2.2. La ripartizione di competenze gestorie tra amministratori e singoli soci gestori	690
2.3. La valutazione degli assetti	692
3. Assetti adeguati e modelli di amministrazione	693
3.1. Amministrazione disgiunta e creazione degli assetti adeguati	694
3.2. Gli effetti dell'istituzione di assetti adeguati sul regime di amministrazione disgiunta	695
3.3. Diritto di veto e decisione dei soci	696
4. Le sanzioni	697
5. L'obbligo di monitoraggio e di intervento	697
6. I gruppi di società	698

Sezione III - La configurazione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili nelle società di persone*di Giulia Garesio*

1. Premessa: l'adeguatezza degli assetti in funzione della natura e delle dimensioni dell'impresa	703
2. Il contenuto degli assetti nelle società di persone	706
2.1. Assetti organizzativi	707
2.2. Assetti amministrativi e assetti contabili	709
3. Peculiarità relative alle società semplici	713

Sezione IV - L'istituzione di assetti adeguati fra doveri e responsabilità degli organi gestori

di Maurizio Irrera

1. L'obbligo di istituzione di assetti fra Codice civile e Codice della crisi d'im-	715
presa.....	
2. Contenuto degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili.....	717
3. L'adeguatezza degli assetti.....	720
4. Gli assetti in funzione di prevenzione della crisi d'impresa.....	721
5. I ruoli degli organi sociali in relazione agli assetti.....	722
6. Gli assetti di gruppo.....	724
7. Responsabilità e sanzioni per la mancata predisposizione di assetti.....	725

Sezione V - Gli assetti adeguati di gruppo nel contesto della crisi

di Mia Callegari

1. Il contesto e le peculiarità della valutazione degli assetti adeguati nei gruppi	731
societari.....	
2. Adeguatezza degli assetti ed eterogeneità tra codice civile e discipline speciali	733
2.1. Gli assetti di gruppo e la disciplina codicistica.....	733
2.2. Gli assetti nelle discipline speciali (gruppi bancari e gruppi assicu-	737
rativi).....	
2.3. Gli assetti di gruppo nella disciplina delle società quotate tra Tuf e	738
Codice di Corporate Governance.....	
3. La rilevanza dell'autonomia privata nella regolamentazione degli assetti di	740
gruppo.....	
4. Gli assetti di gruppo nel Codice della Crisi.....	742

Sezione VI - Gli assetti adeguati, anche con riferimento alla disciplina del gruppo: le informazioni quantitative e gli indici

di Riccardo Ranalli

1. Le informazioni quantitative e gli indici.....	750
1.1. Premessa. Il discrimine quantitativo tra situazioni di equilibrio, di	750
mera difficoltà, di crisi e di insolvenza.....	
1.2. Le informazioni quantitative che devono essere restituite da un as-	755
setto adeguato.....	
1.2.1. Le situazioni di squilibrio.....	758
1.2.2. La stima dei dati prospettici.....	760
1.2.3. L'impiego del test.....	762
1.3. I segnali di cui all'art. 3, comma 4.....	764

Capitolo IV - La prededuzione

di Sido Bonfatti

1. L'origine della "prededuzione" nella legge fallimentare.....	767
2. L'estensione della disciplina dei crediti prededucibili dal fallimento alle pro-	772
cedure di concordato preventivo e di amministratore controllata.....	

3. La correlazione tra collocazione in prededuzione dei crediti, laddove non soddisfatti, ed esenzione da revocatoria dei pagamenti dei crediti, laddove soddisfatti.	773
4. L'affermazione di fattispecie di "prededuzioni tipiche" e l'introduzione di categorie di "prededuzioni atipiche"	774
5. I crediti prededucibili nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza	775
6. <i>Segue.</i> Le condizioni ed i presupposti della prededucibilità dei crediti professionali	776
7. La "permanenza" della prededuzione	778

Capitolo V - Principi di carattere processuale

di Francesco De Santis

1. Procedimento unitario o coordinamento dei procedimenti?	783
2. Le declinazioni del procedimento unitario	785
3. Principio di prevenzione e tecniche di coordinamento delle domande di accesso al procedimento unitario	787
4. Tecniche di contenimento dell'abuso degli strumenti	790
5. Le c.d. «passerelle»	793
6. La sospensione dei termini nel periodo feriale	794
7. La difesa professionale obbligatoria	795
8. Le comunicazioni telematiche	798

Capitolo VI - Le misure protettive e cautelari

di Giuseppe Bozza

Sezione I - Le misure protettive e cautelari negli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e nelle procedure di insolvenza

Premessa	802
1. Le misure protettive e cautelari nella legge fallimentare	803
2. Le misure protettive nel codice della crisi e dell'insolvenza. Definizioni e contenuto	809
3. Le misure cautelari nel codice della crisi e dell'insolvenza. Definizioni e contenuto	817
4. Le misure protettive nel concordato. Il primo periodo dell'art. 54, comma 2.	821
5. Le misure protettive nel concordato. Il terzo periodo dell'art. 54, comma 2 e coordinamento con il primo	826
6. Le misure protettive nella ristrutturazione dei debiti	833
7. Le misure protettive nel piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione e nel concordato semplificato	836
8. Le misure protettive nel periodo precedente la proposizione della domanda di concordato	841
9. Le misure cautelari. Legittimazione e campi di operatività	845
10. Le misure cautelari e protettive. Durata e proroga	850

11. Effetti della durata massima delle misure protettive sugli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e sulla liquidazione giudiziale	853
12. Il procedimento. Principi comuni alle misure protettive e a quelle cautelari ..	860
13. Il procedimento. Le misure cautelari.....	862
14. Il procedimento. Le misure protettive. Conferma o modifica.....	865
15. La revoca delle misure protettive confermate	869

Sezione II - Le misure protettive e cautelari nella composizione negoziata

1. Il passaggio dalla composizione assistita alla composizione negoziata.....	872
2. Le misure protettive.....	878
3. Le misure cautelari e le misure protettive.....	883
4. Le misure protettive.....	887
5. La procedura. La fase introduttiva	895
6. L'udienza di conferma, modifica o revoca.....	904
7. La decisione sulla conferma delle misure protettive.....	908
8. Durata, proroga e revoca delle misure protettive.....	912

Sezione III - Le misure protettive nel sovraindebitamento

1. Le misure protettive nella legge n. 3 del 2012	919
2. Le misure protettive nelle procedure da sovraindebitamento nel codice della crisi	922

Capitolo VII - La disciplina italiana del riconoscimento ed esecuzione in Italia di sentenze e provvedimenti stranieri in materia di crisi e di insolvenza

di Giorgio Corno

1. Considerazioni generali	934
1.1. Premessa	934
1.2. Normativa applicabile	935
2. Riconoscimento in Italia di provvedimenti di accesso a procedure di crisi o di apertura di procedure di insolvenza pronunciate in uno Stato terzo	937
2.1. Efficacia di sentenze straniere	937
2.2. Segue. La nozione di sentenza	938
2.3. Le condizioni per il riconoscimento.....	939
2.3.1. La competenza internazionale (art. 64, comma 1, lett. a, L. n. 218/1995).....	939
2.3.2. Segue. Il rispetto delle garanzie processuali fondamentali nel procedimento straniero e i requisiti della sentenza pronunciata nello Stato terzo (art. 64, comma 1, lett. b, c, d e g, L. n. 218/1995).....	940
2.3.3. Segue. La non contrarietà con altra sentenza pronunciata da un giudice italiano e passata in giudicato (art. 64, comma 1, lett. e, L. n. 218/1995).....	942
2.3.4. La pendenza di un processo davanti ad un giudice italiano per l'apertura di una procedura di insolvenza fra le stesse parti,	

che abbia avuto inizio prima del processo straniero (art. 64, lett. f, L. n. 218/1995)	942
3. Gli effetti del riconoscimento, in Italia, dei provvedimenti stranieri di provvedimenti di accesso a procedure di crisi o di apertura di procedure di insolvenza pronunciate in uno Stato terzo in assenza di apertura di una analoga procedura in Italia, in presenza, o meno, in Italia, di beni del debitore	944
3.1. Effetti della sentenza straniera extracomunitaria dichiarativa di insolvenza e sue possibili limitazioni	944
3.2. Gli effetti in ordine alla persona del debitore. Il riconoscimento del provvedimento di nomina del curatore; la legittimazione ad agire; e il trasferimento al medesimo del potere di rappresentanza	946
3.3. Lo spossessamento del debitore dichiarato insolvente all'estero dei suoi beni siti in Italia a favore del curatore fallimentare straniero ...	947
3.4. Il divieto di azioni esecutive e cautelari e l'interruzione delle procedure esecutive pendenti in Italia	948
3.5. Esercizio da parte del curatore straniero in Italia di azioni che derivano dall'apertura della procedura di insolvenza; ed esecuzione di sentenze straniere pronunciate all'esito di azioni che derivano dall'apertura della procedura di insolvenza	950
3.6. Iscrizioni, trascrizioni e annotazioni della sentenza straniera e apposizione dei sigilli	951
3.7. La data di efficacia in Italia della sentenza di apertura di procedura di insolvenza straniera	951
4. Apertura di una procedura in Italia successivamente alla apertura all'estero di una procedura di crisi o di insolvenza	952
4.1. L'apertura successiva di una procedura in Italia, in presenza di una dipendenza del debitore, successivamente all'apertura di una procedura in uno Stato terzo	952
4.2. Segue. L'apertura di una procedura in Italia, in presenza del COMI del debitore, successivamente all'apertura di una procedura in uno Stato terzo	954
4.3. La gestione di procedure parallele relative allo stesso debitore	954
5. Gli effetti del riconoscimento, in Italia, dei provvedimenti stranieri di apertura di una procedura di crisi e di insolvenza in caso di contemporanea pendenza in Italia di procedure nei confronti del medesimo debitore che abbia in Italia una sede secondaria	955
5.1. Premessa	955
5.2. L'accertamento dello stato di insolvenza all'estero e possibile (conseguente) apertura in Italia di una procedura di insolvenza su di essa fondata	956
5.3. Segue. Gli effetti del provvedimento straniero in caso di apertura di procedimento di insolvenza in Italia	956
5.4. Segue. Effetti in Italia in ordine ai diritti dei creditori della procedura di insolvenza dichiarata all'estero	957

6. Provvedimenti emessi nell'ambito di una procedura di ristrutturazione o di insolvenza ovvero da essa derivanti. Loro effetti	958
6.1. Premessa	958
6.2. Provvedimenti oggetto di riconoscimento	958
6.3. Riconoscimento e condizioni	960
6.4. Efficacia	962
7. Profili processuali relativi al procedimento <i>ex art. 67, L. n. 218/1995</i>	963

Capitolo VIII - La disciplina europea dell'insolvenza transfrontaliera

di Kevin Silvestri

1. Premessa	965
2. Giurisdizione	971
3. Legge applicabile	985
4. Procedure secondarie e territoriali	990
5. Poteri del curatore e tutela dei creditori	995
6. Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni	999
7. I gruppi di società	1002

Parte V

Composizione negoziata della crisi

Capitolo I - Composizione negoziata della crisi

di Alessandro Farolfi

1. Le finalità del nuovo istituto	1013
2. Il presupposto soggettivo	1017
3. Presupposti oggettivi	1019
3.1. Natura della composizione negoziata	1023
4. L'esperto: ruolo e funzioni	1026
4.1. L'accesso alla composizione e la nomina dell'esperto	1029
4.2. Il compenso	1031
5. La gestione dell'impresa durante la composizione	1032
6. Le autorizzazioni	1035
6.1. L'accordo con l'Erario	1039
6.2. La stabilità degli atti	1040
7. I possibili esiti della composizione	1041
7.1. Le misure premiali	1045
8. Misure protettive	1045
8.1. Le singole misure	1045
8.2. Profili processuali: rinvio	1048
9. Misure cautelari	1048
10. La composizione negoziata delle imprese minori (art. 25- <i>quater</i>)	1049
11. La composizione negoziata nelle crisi di gruppo	1053
12. I limiti di accesso alla composizione negoziata	1054

Capitolo II - Concordato semplificato liquidatoriodi *Andrea Zuliani*

1. La genesi dell'istituto (D.L. n. 118/2021) e l'innesto nel codice della crisi (D.Lgs. n. 83/2022)	1059
1.1. Il legame con la composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa	1061
1.2. L'assenza della votazione dei creditori	1066
1.3. L'esito necessariamente liquidatorio del concordato semplificato	1068
2. I soggetti	1070
2.1. Il debitore	1070
2.2. Il giudice	1072
2.3. Il pubblico ministero	1073
2.4. L'esperto indipendente	1074
2.5. L'ausiliario	1076
2.6. I creditori	1077
2.7. Il liquidatore	1080
3. Trattamento dei creditori e regole di distribuzione dell'attivo	1082
4. Il procedimento	1086
4.1. La domanda	1087
4.2. Il decreto <i>in limine</i>	1089
4.3. Le opposizioni	1094
4.4. L'udienza	1094
4.5. Il decreto sull'omologazione	1095
4.6. Le impugnazioni	1096
5. La liquidazione	1097
6. Risoluzione (e annullamento)	1100
7. Conclusione	1101

Capitolo III - Le segnalazioni per l'anticipata emersione della crisidi *Riccardo Ranalli*

1. Le segnalazioni dell'organo di controllo e del revisore	1105
1.1. Il ruolo del collegio sindacale	1105
1.2. Le segnalazioni di cui all'art. 25- <i>octies</i>	1109
1.2.1. Oggetto delle segnalazioni	1111
1.2.2. La tempestività della segnalazione	1112
1.2.3. La funzionalità della segnalazione	1114
1.2.4. La vigilanza dell'organo di controllo sulle trattative	1115
1.2.5. Le segnalazioni del revisore	1115
2. Le segnalazioni dei creditori pubblici qualificati	1117
3. Le segnalazioni da parte delle banche e degli intermediari finanziari	1118
4. Il programma informatico di sostenibilità del debito	1119

Parte VI

Il procedimento unitario

Capitolo I - Giurisdizione e competenza

di Laura Baccaglini

1. L'art. 11 c.c.i.i. e l'introduzione dei criteri di giurisdizione del "centro degli interessi principali del debitore" e della dipendenza.....	1125
2. Il c.d. COMI e la sua individuazione	1127
3. Il COMI nella giurisprudenza della Corte di giustizia	1131
4. La dipendenza.....	1134
5. La <i>perpetuatio iurisdictionis</i>	1138
6. Il regime della giurisdizione e della relativa eccezione.....	1139
7. La giurisdizione per le azioni che derivano dalla procedura	1140
8. Il COMI quale criterio di competenza concorsuale e il principio della <i>perpetuatio</i>	1143
9. Il criterio di competenza nel caso di crisi o insolvenza di gruppi di imprese di rilevante dimensione o di imprese assoggettabili ad amministrazione straordinaria	1146
10. Gruppi di imprese e deroga di competenza per ragioni di coordinamento tra procedure.....	1149
11. L'incompetenza: il regime dell'eccezione e la risoluzione dei conflitti negativi e positivi di competenza.....	1150
12. La conferma della <i>vis attractiva concursus</i>	1156

Capitolo II - Legittimazione ad agire

di Giuseppe Finocchiaro

1. La «legittimazione ad agire» e l'«iniziativa»	1159
2. La conferma dell'esclusione dell'«iniziativa d'ufficio» e di qualsiasi legittimazione ufficiosa	1162
3. Le diverse ampiezze delle diverse legittimazioni.....	1163
3.1. La classificazione delle procedure sulla base della legittimazione ..	1164
3.1.1. Le procedure riservate alla legittimazione del debitore.....	1165
3.1.2. Le procedure estese alla legittimazione dei creditori	1167
3.1.3. Le procedure estese alla legittimazione degli organi e delle autorità amministrative che hanno funzioni di controllo e di vigilanza sull'impresa	1168
3.1.4. Le procedure estese alla legittimazione del p.m.	1168
4. La legittimazione del debitore	1169
4.1. Gli obblighi del debitore che chiede l'accesso a uno strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza o a una procedura d'insolvenza	1170
4.1.1. Gli obblighi informativi del debitore in generale.....	1170
4.1.2. Gli obblighi informativi del debitore in particolare	1171

4.1.3. Gli obblighi informativi del debitore nel caso di domanda con riserva	1173
5. La legittimazione dei creditori	1174
6. La legittimazione degli organi che hanno funzioni di controllo e di vigilanza sull'impresa	1176
7. La legittimazione delle autorità amministrative che hanno funzioni di controllo e di vigilanza sull'impresa	1177
8. La legittimazione del p.m.	1178

Capitolo III - La domanda di accesso al procedimento unitario e le sue vicende

di Francesco De Santis

1. Procedimento unitario ed istruttoria prefallimentare: dialoghi tra modelli	1183
2. Le fasi, le varianti e le opzioni del procedimento unitario	1188
3. Il tribunale in composizione collegiale quale organo motore del procedimento unitario	1189
4. La proposizione e l'oggetto della domanda, ed i rapporti tra le domande	1190
5. L'iscrizione della domanda nel registro delle imprese e la nomina del commissario giudiziale	1195
6. La notificazione della domanda	1196
7. La difesa tecnica. Rinvio	1200
8. Le vicende modificativo/innovative della domanda concorsuale	1200
9. L'istruttoria sui debiti risultanti dai pubblici registri	1204
10. La rinuncia alla domanda concorsuale	1205
11. La dichiarazione delle altre parti di voler proseguire il processo	1208
12. La rinuncia alla domanda del pubblico ministero	1209
13. La rinuncia alla domanda successiva alla dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale (c.d. «desistenza postuma»)	1210
14. La rinuncia alla domanda di omologazione dello strumento	1212

Capitolo IV - Il procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale

di Cosimo D'Arrigo

1. Dal procedimento unitario alla trattazione unitaria	1215
2. Il procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale: generalità	1218
3. La composizione del tribunale e l'articolazione del procedimento	1219
4. La convocazione delle parti	1221
5. La notificazione del decreto di convocazione delle parti	1224
6. La costituzione del debitore	1226
7. La trattazione unitaria delle domande e la riunione dei procedimenti	1227
8. L'intervento dei terzi nel procedimento	1229
9. L'esame prioritario delle domande di accesso a uno strumento di regolazione della crisi	1230
10. L'interruzione del processo	1232
11. L'attività istruttoria: caratteri generali	1233
12. (Segue) La fase pre-istruttoria o preparatoria	1234

13. (Segue) L'attività istruttoria a cognizione piena.....	1236
14. La sentenza di apertura della liquidazione giudiziale	1239
15. (Segue) Il contenuto accessorio della sentenza di apertura della liquidazione giudiziale	1241
16. (Segue) L'integrazione dei poteri del curatore	1242
17. Il rigetto della domanda. Rinvio	1243

Capitolo V - La domanda "con riserva" di accesso agli strumenti di regolazione della crisi

di Rinaldo d'Alonzo

1. L'accesso con riserva al procedimento volto alla soluzione pattizia della crisi	1245
2. Il corredo documentale da allegare alla domanda	1248
3. Adempimenti pubblicitari	1249
4. La domanda con riserva come evoluzione della domanda di preconcordato ..	1249
5. La <i>discovery</i> del modello pattizio individuato	1252
6. Il provvedimento di concessione del termine.....	1253
7. La nomina del commissario giudiziale.....	1255
8. Il diniego di concessione del termine	1256
9. I rimedi esperibili avverso il decreto diniego o di revoca del termine per la presentazione della proposta e del piano	1258

Capitolo VI - La domanda di accesso e l'apertura del concordato preventivo

di Laura Baccaglini e Massimo Montanari

1. Limiti della trattazione.....	1261
2. La domanda di accesso al concordato nel contesto del procedimento unitario.....	1262
3. Il profilo soggettivo della domanda di concordato: la legittimazione attiva e la legittimazione processuale.....	1264
4. Forma e contenuto della domanda di concordato e relativi adempimenti pubblicitari	1266
5. I documenti da allegare a corredo della domanda di concordato	1268
6. La rinuncia alla domanda.....	1269
7. L'impalcatura normativa del procedimento di ammissione al concordato preventivo.....	1270
8. La natura giuridica del procedimento <i>ex art. 47 c.c.i.i.</i>	1273
9. L'oggetto della cognizione giudiziale.....	1274
10. I soggetti del procedimento	1279
11. Trattazione e istruzione della domanda: a) in generale	1280
12. <i>Segue: b) le integrazioni documentali e del piano di cui all'art. 47, comma 4, c.c.i.i.</i>	1282
13. La decisione di accoglimento della domanda	1284
14. La decisione di rigetto e il suo regime impugnatorio.....	1286
15. La decisione di rigetto e il suo regime di stabilità	1288

Capitolo VII - Il procedimento di omologazione degli strumenti di regolazione della crisi

di *Valentina Baroncini*

1. Il procedimento di omologazione del concordato preventivo: la fissazione dell'udienza	1293
2. Le opposizioni all'omologazione.....	1294
3. La fase istruttoria e le verifiche compiute dal tribunale	1296
4. La sentenza di omologazione	1301
5. Il procedimento di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ..	1304
6. Il procedimento di omologazione del piano di ristrutturazione <i>ex art. 64-bis</i> ..	1309

Capitolo VIII - I mezzi di impugnazione

di *Alberto M. Tedoldi*

1. I mezzi di impugnazione avverso il decreto di rigetto dell'istanza (art. 50 c.c.i.i.) e avverso la sentenza di apertura della liquidazione giudiziale (art. 51 c.c.i.i.)	1315
2. Il decreto di rigetto della domanda di apertura della liquidazione giudiziale..	1316
3. Il reclamo avverso il decreto di rigetto dell'istanza di apertura della l.g.: termine	1318
4. (<i>segue</i>): legittimazione.....	1319
5. (<i>segue</i>): ricorso e procedimento camerale	1319
6. (<i>segue</i>): rigetto del reclamo.....	1320
7. (<i>segue</i>): accoglimento del reclamo e sentenza di apertura della l.g.....	1321
8. Condanna del creditore alle spese e al risarcimento del danno <i>ex art. 96 c.p.c.</i>	1322
9. I mezzi d'impugnazione di cui all'art. 51 c.c.i.i.	1322
10. Natura del reclamo <i>ex art. 51 c.c.i.i.</i>	1323
11. Legittimazione a proporre reclamo	1325
12. Il termine per proporre reclamo	1327
13. Competenza e contenuto del ricorso	1329
14. Effetti del reclamo: rinvio	1330
15. Il procedimento dinanzi alla corte d'appello: fase introduttiva.....	1330
16. Istruzione probatoria e acquisizione del fascicolo della procedura	1331
17. La sentenza che decide sul reclamo	1333
18. Ricorso per cassazione.....	1333
19. Altri mezzi d'impugnazione	1334
20. Spese, lite temeraria e patrocinio a spese dello Stato.....	1335

Capitolo IX - La sospensione degli effetti della sentenza nel procedimento unitario

di *Salvatore Ziino*

1. Premessa.....	1339
2. La sospensione della efficacia della sentenza che dichiara l'apertura della liquidazione giudiziale.....	1342

3. La sospensione della liquidazione, della verifica del passivo e degli altri atti di gestione	1344
4. La sospensione delle sentenze di omologazione. I provvedimenti a tutela dei creditori e della continuità aziendale.....	1349
5. Il procedimento. Revocabilità e modificabilità dei provvedimenti della corte di appello. La inibitoria nel caso di ricorso in cassazione (rinvio).....	1352
6. Le misure cautelari nella liquidazione controllata e nei procedimenti di risoluzione della crisi da sovraindebitamento	1354

Capitolo X - La revoca della liquidazione, dell'omologazione e degli accordi *di Pasqualina Farina*

1. Breve premessa: l'armonizzazione dei regimi impugnatori operata dal c.c.i.i.....	1359
2. La revoca della sentenza di liquidazione giudiziale: la disciplina e gli effetti.	1360
3. Gli obblighi informativi.....	1363
4. La revoca dell'omologazione degli strumenti pattizi.....	1365

Parte VII

L'albo degli incaricati delle funzioni di gestione e controllo

Capitolo I - Elenco dei soggetti incaricati delle funzioni di gestione, supervisione o controllo

di Marco D'Arrigo

1. Il nuovo elenco nazionale dei gestori della crisi.....	1371
2. Il funzionamento dell'elenco.....	1374
3. I requisiti per la nomina agli incarichi nelle procedure.....	1375

Parte VIII

Gli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza

Capitolo I - L'assetto degli organi

di Luciano Panzani

1. Le nomine. L'elenco dei gestori della crisi	1379
2. Il ruolo del Tribunale	1383
3. Il Tribunale nel concordato liquidatorio semplificato	1390
4. Tribunale e Giudice delegato.....	1392
5. Il commissario giudiziale.....	1394
6. L'ausiliario.....	1400
7. Il liquidatore	1402
8. Comitato dei creditori.....	1403

Capitolo II - Il professionista indipendente*di Angelo Bertolotti*

1. Generalità	1405
2. L'indipendenza del professionista: i requisiti	1407
3. Norme nelle quali compare la figura del professionista indipendente.....	1414

Capitolo III - Strumenti negoziali stragiudiziali: gli accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento*di Salvatore Leuzzi, Maria Rita Schiera*

1. Evoluzione storica dell'istituto	1425
2. Obiettivi e presupposti	1428
3. Il contenuto e la forma del piano e degli accordi.....	1432
3.1. Il contenuto	1432
3.2. La forma	1438
4. L'attestazione del professionista indipendente	1439
4.1. Indipendenza e terzietà del professionista	1439
4.2. Contenuto dell'attestazione.....	1440
4.3. Responsabilità (civile) dell'attestatore	1443
5. La pubblicità legale degli accordi, del piano e dell'attestazione: effetti fiscali.....	1445
6. L'esenzione dalle revocatorie e dai reati di bancarotta.....	1447

Capitolo IV - Accordi di ristrutturazione*di Bruno Inzitari*

1. Gli accordi di ristrutturazione quale significativa parte della ampia categoria degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza	1453
2. L'accesso al procedimento di omologa degli accordi di ristrutturazione, art. 44, comma 1- <i>quater</i> : i vantaggi del deposito del progetto di regolazione della crisi	1454
3. Accesso con riserva, art. 44 c.c.i.i.	1457
4. Finalità, presupposti oggetto e soggetto, il piano	1459
5. Rinegoziazione degli accordi o modifiche del piano	1461
6. Natura dell'accordo	1462
7. La ristrutturazione dei debiti	1464
8. Negozialità dai contenuti aperti con operazioni esecutive prevalentemente di durata	1465
9. La causa dell'accordo di ristrutturazione.....	1468
10. La declinazione in concreto della causa di ristrutturazione dell'accordo.....	1470
11. L'esclusione della revocatoria delle operazioni di ristrutturazione del debito.	1471
12. Profili funzionali dell'omologa.....	1472
13. Gli accordi ristrutturazione e le generali previsioni di prededucibilità dei crediti.....	1474
14. I finanziamenti prededucibili.....	1475
15. Le modalità di conclusione dell'accordo di ristrutturazione.....	1477

16. Gli accordi di ristrutturazione agevolati	1481
17. Accordo di ristrutturazione ad efficacia estesa.....	1484
18. Estensione degli effetti dell'accordo alle banche, intermediari finanziari e cessionari dei loro crediti	1491
19. La convenzione di moratoria.....	1493

Capitolo V - La ristrutturazione dei debiti del consumatore e il concordato minore (artt. 67-83 c.c.i.i.)

di Fabio Cesare e Marina De Cesare

1. Introduzione all'istituto della ristrutturazione dei debiti del consumatore.....	1499
2. Ambito applicativo e requisiti soggettivi e oggettivi	1500
3. La procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore	1502
4. Esecuzione e riparto finale	1512
5. Revoca della sentenza di omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore. Apertura della liquidazione controllata dopo la revoca	1514
6. Introduzione all'istituto del concordato minore	1515
7. Ambito applicativo e requisiti di accesso alla procedura di concordato mino- re.....	1515
8. Procedimento del concordato minore.....	1516
9. Esecuzione del piano nel concordato minore.....	1527
10. Revoca e apertura della liquidazione controllata dopo la revoca della senten- za di omologazione.....	1528

Capitolo VI - Piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione (P.R.O.)

di Luciano Panzani

1. I tratti fondamentali	1531
2. La deroga agli artt. 2740 e 2741 c.c.	1534
3. Le classi di creditori	1543
4. La gestione dell'impresa ed il compimento di atti di straordinaria ammini- strazione	1544
5. La domanda ed il procedimento	1552
6. Misure protettive e cautelari. Riduzione o perdita del capitale	1553
7. Il piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione con riserva.....	1557
8. I provvedimenti immediati. Richiamo della sezione IV del capo III del titolo IV.....	1559
9. Il voto dei creditori	156
10. Il giudizio di omologazione: limiti del sindacato del tribunale e procedimen- to.....	156
11. Gli ulteriori richiami della sezione VI del capo III	157
12. La disciplina degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza del- le società (artt. 120-bis e ss.)	157
13. La conversione in concordato preventivo.....	157

Capitolo VII - Il concordato preventivo

di Marco Arato

Sezione I - Finalità del concordato preventivo

1. Introduzione: la decentralizzazione di uno strumento.....	1578
2. Profili generali della disciplina.....	1579
3. Il concordato con continuità aziendale diretta e indiretta.....	1582
4. Il concordato liquidatorio.....	1584
5. Il concordato c.d. misto.....	1584

Sezione II - Il piano di concordato e la soddisfazione dei creditori concorsuali

1. La funzione e il contenuto del piano concordatario.....	1586
2. Le finalità della procedura concordataria.....	1591
2.1. Le modalità di soddisfazione dei creditori: la continuità aziendale e la liquidazione del patrimonio (anche con cessione dei beni).....	1593
2.2. Concordato con assuntore.....	1595
2.3. La soddisfazione "con ogni altra forma".....	1598
2.4. L'accollo.....	1599
2.5. Le operazioni straordinarie.....	1599
2.6. La conversione dei crediti in azioni e in strumenti finanziari partecipativi.....	1602
3. I vincoli a tutela dell'interesse dei creditori: percentuali minime di soddisfacimento e utilità economicamente rilevante.....	1609
4. La suddivisione dei creditori in classi: <i>ratio</i> e criteri.....	1611
5. Prededuzione nel concordato preventivo.....	1615

Sezione III - Il trattamento dei creditori prelatizi e il rispetto delle cause legittime di prelazione

1. Il principio della integrale soddisfazione dei creditori prelativi.....	1617
2. Falcidia dei crediti prelatizi e l'attestazione <i>ex art. 84</i> , comma 5, c.c.i.i.....	1621
3. Il rispetto delle cause legittime di prelazione e la definitività della degradazione al chirografo dei crediti prelativi falcidiati.....	1625
4. Il pagamento dilazionato dei creditori prelatizi.....	1629
5. La soddisfazione dei crediti prelatizi con mezzi diversi dal denaro: l'attribuzione di partecipazioni o strumenti finanziari partecipativi.....	1631

Sezione IV - Il piano di concordato in continuità aziendale

1. La prosecuzione dell'attività d'impresa quale fondamento del piano concordatario: continuità diretta, cessione, conferimento e affitto d'azienda.....	1634
2. Il contenuto aggiuntivo del piano in continuità aziendale.....	1638
3. La sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione della società <i>ex art. 89</i> c.c.i.i.....	1641

Capitolo VIII - Concordato preventivo: presentazione della domanda ed ammissione; provvedimenti immediati

di Marina Spiotta, Andrea Jonathan Pagano

- | | |
|---|------|
| 1. Scritture contabili | 1649 |
| 2. Convocazione dei creditori | 1653 |
| 3. Operazioni e relazione del commissario | 1657 |

Capitolo IX - Effetti della presentazione della domanda; il regime autorizzatorio ed i contratti pendenti; divieto di clausole ipso facto; contratti della P.A.

di Antonio Pezzano e Massimiliano Ratti

Sezione I - Gli effetti della presentazione del concordato ed il regime autorizzatorio. Le norme applicabili per "rinvio"

- | | |
|---|------|
| 1. Introduzione | 1663 |
| 2. Lo "spossessamento attenuato" e il vincolo di destinazione e di segregazione patrimoniale | 1665 |
| 3. Gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione | 1666 |
| 4. La gestione interinale, la vigilanza del Commissario Giudiziale e l'autorizzazione del Giudice Delegato | 1670 |
| 5. Gli atti dispositivi dell'azienda e le intersezioni con l'istituto delle offerte concorrenti: l'indifferibilità dell'atto straordinario | 1671 |
| 6. Gli effetti degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti senza l'autorizzazione del giudice delegato e la successiva apertura della liquidazione giudiziale | 1674 |
| 7. I doppi effetti "per <i>relationem</i> " della presentazione della proposta di concordato | 1675 |

Sezione II - Il regime dei contratti pendenti e il divieto di clausole "ipso facto" nel concordato preventivo: le nuove frontiere della concorsualità

- | | |
|--|------|
| 1. Prologo: la prosecuzione contrattuale come <i>grundregel</i> | 1678 |
| 2. Il divieto rafforzato delle clausole "ipso facto": l'ulteriore tutela della continuità aziendale (ma pur sempre) nell'ambito del concorso | 1680 |
| 3. La pendenza "bivalente" rispetto alle obbligazioni principali | 1688 |
| 4. Il procedimento per sospendere o sciogliere un contratto | 1689 |
| 5. L'indennizzo chirografario (per la sospensione o lo scioglimento) e la preclusione (per la prosecuzione) | 1693 |
| 6. I contratti esclusi: qualche dubbio da risolvere | 1695 |
| 7. Lo scioglimento del contratto di leasing | 1697 |
| 8. I contratti di finanziamento bancari "autoliquidanti": finalmente maggiore chiarezza ma qualche dubbio di costituzionalità | 1699 |

Sezione III - I contratti con le pubbliche amministrazioni nel concordato preventivo

- | | |
|---|------|
| 1. Il nuovo codice dei contratti pubblici nei vari strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza diversi dal concordato preventivo: cenni generali | 1703 |
|---|------|

2. La sorte dei contratti pubblici in caso di concordato preventivo: prosecuzione, sospensione e scioglimento..... 1706
3. La partecipazione a nuove procedure di affidamento: singolarmente ed in raggruppamento d'impresa 1708
4. Le misure di *self cleaning* e un ...corto circuito con il diritto della crisi? 1711
5. Le attestazioni speciali e le autorizzazioni 1712

Capitolo X - Proposte e offerte concorrenti nel concordato preventivo: dal D.L. n. 83/2015 al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Sezione I - Proposte concorrenti

di Giuseppina Ivone

1. L'istituto delle proposte concorrenti nell'ordinamento giuridico: dal D.L. n. 83/2015 conv. in L. n. 132/2015 al codice della crisi di impresa e della insolvenza. 1719
2. Le principali questioni sul presupposto soggettivo: la legittimazione dei creditori..... 1723
3. Limiti oggettivi alla presentazione di proposte concorrenti: la soglia preclusiva della offerta del debitore 1724
4. Il contenuto delle proposte concorrenti 1726
5. Profili procedurali 1730
6. L'esecuzione della proposta concorrente e il controllo sul rispetto degli impegni assunti 1731
7. Considerazioni conclusive 1733

Sezione II - Offerte concorrenti

di Antonino La Malfa

1. Considerazioni generali 1734
2. Rapporti con gli artt. 94, 114 e 114-bis c.c.i.i..... 1735
3. Presupposti applicativi – il concordato con riserva 1737
4. La pubblicità e le manifestazioni d'interesse 1739
5. La presentazione delle offerte e la gara 1741
6. I contratti che prevedono la futura cessione del bene. L'affitto e la cessione dell'azienda..... 1742
7. Le operazioni straordinarie e il concordato con assuntore 1743
8. Le offerte concorrenti, il concordato semplificato e il concordato di gruppo.. 1745
9. La gara e gli adempimenti successivi..... 1746

Capitolo XI - Finanziamenti e pagamenti pregressi (artt. 99-102 c.c.i.i.)

di Annamaria Dentamaro

1. La nuova finanza prededucibile nel più ampio quadro del finanziamento alle imprese in crisi..... 1750
2. Debiti da finanziamento versus debiti di funzionamento: dalla composizione negoziata della crisi agli «strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza» 1752

3. Il quadro normativo previgente	1760
4. I principi contenuti nella Legge Delega 19 ottobre 2017 n. 155 e nella Direttiva (UE) 2019/1023. Le modifiche apportate al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza successivamente alla sua adozione in punto di disciplina dei nuovi finanziamenti prededucibili	1769
5. La nuova finanza prededucibile nel c.c.i.i. Premessa	1773
6. Qualche considerazione sulla prededucibilità. Rinvio	1778
7. Sul presupposto della continuazione dell'attività di impresa, sulla domanda di accesso al finanziamento e sulla collocazione temporale delle numerose tipologie di nuovi finanziamenti	1785
8. Sui finanziamenti autorizzati prima dell'omologazione	1792
9. Sui finanziamenti in esecuzione	1797
10. Le sanzioni di cui all'ultimo comma degli artt. 99 e 101 c.c.i.i.	1798
11. I finanziamenti prededucibili dei soci (attuali e futuri)	1799
12. Il voto	1807
13. I pagamenti di crediti pregressi	1809

Capitolo XII - Il voto nel concordato preventivo e nei P.R.O.

di Giuseppe Minutoli

1. L'adunanza dei creditori nella legge fallimentare tra <i>ratio legis</i> e criticità operative	1815
2. Il voto nel Codice della crisi	1817
3. Il ruolo degli organi della procedura. La relazione del commissario e le proposte definitive del proponente	1819
4. Osservazioni e contestazioni. La tutela del contraddittorio	182
5. La legittimazione al voto e la posizione delle varie tipologie di creditori. Il conflitto di interessi	182
6. Il ruolo del giudice delegato e l'ammissione provvisoria dei crediti contestati	182
7. L'oggetto della votazione. La pluralità di proposte	183
8. La modalità di espressione del voto. Il voto tramite rappresentante	183
9. La maggioranza per l'approvazione del concordato	183
10. Le adesioni alla proposta di concordato e la verifica dell'esito della votazione	183
11. La mancata approvazione del concordato e la ristrutturazione trasversale. La modifica del voto	183
12. Il voto nel Piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione	183

Capitolo XIII - Revoca dell'ammissione e apertura della liquidazione giudiziale (le chiusure anomale degli strumenti di composizione della crisi – art. 106 c.c.i.i.)

di Marco Arato

1. Premessa	184
2. Gli atti di frode atipici compiuti del debitore	184

2.1. Casistica	1848
3. Atti di frode tipici	1848
4. Gli atti non autorizzati e gli altri atti diretti a frodare le ragioni dei creditori..	1849
5. La mancanza delle condizioni di ammissibilità e i margini di controllo del tribunale	1851
5.1. Sul rapporto tra atti in frode e mancanza dei requisiti di ammissibilità	1856
6. Il mancato deposito delle spese di procedura	1856
7. L'arco temporale di riferimento della norma	1857
8. Il sub-procedimento di revoca e l'apertura della liquidazione giudiziale	1858

Capitolo XIV - Omologazione e disposizioni sulla liquidazione nel concordato liquidatorio e in continuità

di PierDanilo Beltrami

Sezione I - Giudizio di omologazione

1. La genesi della norma e la scissione tra i profili processuali e quelli sostanziali	1863
2. L'oggetto del sindacato del Tribunale	1865
3. L'omologazione tramite "ristrutturazione trasversale" del concordato in continuità aziendale in caso di mancanza del consenso unanime delle classi votanti	1871
3.1. L'iniziativa per avviare il processo di omologazione per "ristrutturazione trasversale"	1871
3.2. I requisiti "economici" per la "ristrutturazione trasversale"	1873
3.3. I requisiti "procedurali" per la "ristrutturazione trasversale"	1875
4. L'omologabilità di un concordato in continuità aziendale in presenza di opposizione che eccepisce il difetto di convenienza della proposta	1881
5. L'omologabilità di un concordato liquidatorio o con assuntore in presenza di opposizione che eccepisce il difetto di convenienza della proposta	1886

Sezione II - Disposizioni sulla liquidazione nel concordato preventivo in continuità aziendale e liquidatorio

1. Dall'art. 182 l. fall. all'art. 114 c.c.i.i., nella sua versione post-correttivo del 2024	1889
2. La liquidazione del patrimonio del debitore nel concordato liquidatorio	1894
3. Lo "statuto" del liquidatore giudiziale e le norme applicabili al comitato dei creditori	1898
4. Le operazioni di liquidazione nel concordato preventivo in continuità aziendale	1900
4.1. ...in presenza di un offerente già individuato	1900
4.2. ...in assenza di un offerente già individuato	1902
5. La disciplina applicabile nel caso di nomina del liquidatore giudiziale in un concordato preventivo in continuità	1904

Capitolo XV - Esecuzione, risoluzione ed annullamento*di Federico Sacchi***Sezione I - Efficacia dell'omologazione**

- | | |
|---|------|
| 1. Obbligatorietà del concordato omologato..... | 1909 |
| 2. Effetti nei confronti di coobbligati, fideiussori e obbligati in via di regresso | 1912 |
| 3. (segue) ... e nei confronti dei soci illimitatamente responsabili | 1914 |

Sezione II - Esecuzione del concordato preventivo

- | | |
|--|------|
| 1. Natura giuridica dell'esecuzione del concordato..... | 1917 |
| 2. Ruolo degli organi della procedura nell'esecuzione del concordato preventivo | 1919 |
| 3. Esecuzione coattiva del concordato preventivo, anche nell'ipotesi di proposta concorrente | 1923 |
| 4. Effetti in caso di trasferimento degli attivi in esecuzione del concordato preventivo | 1927 |

Sezione III - Azioni di responsabilità nel concordato preventivo e azioni del liquidatore giudiziale

- | | |
|---|------|
| 1. Contesto giuridico di riferimento..... | 1928 |
| 2. Legittimazione del liquidatore giudiziale alla luce dell'art. 115 c.c.i.i.: azioni esperibili ed esercizio dell'azione. | 1929 |
| 3. Azione di responsabilità dei creditori sociali | 1932 |
| 4. Ambito di applicazione dell'art. 115 c.c.i.i. | 1934 |

Sezione IV - Rimedi nella fase esecutiva: modificazioni del piano, risoluzione e annullamento

- | | |
|---|------|
| 1. Modificazioni del piano | 1935 |
| 2. Piano e proposta di concordato preventivo: l'oggetto dell'inadempimento.... | 1937 |
| 3. Gravità e imputabilità dell'inadempimento ai fini della risoluzione | 1938 |
| 4. Inadempimento delle proposte con assuntore e delle proposte concorrenti | 1940 |
| 5. Effetti della risoluzione..... | 1942 |
| 6. Aspetti processuali | 1943 |
| 7. Annullamento: fattispecie e aspetti processuali..... | 1947 |

Capitolo XVI - Trattamento dei crediti tributari e contributivi negli strumenti di composizione della crisi e dell'insolvenza*di Marcello Pollio*

- | | |
|---|------|
| 1. Evoluzione storica della transazione fiscale e previdenziale | 1952 |
| 1.1. Il principio dell'indisponibilità dell'obbligazione tributaria | 1952 |
| 1.2. La transazione dei ruoli | 1953 |
| 1.3. Dalla transazione fiscale al trattamento dei crediti tributari e contributivi..... | 1955 |
| 1.3.1. La natura della transazione fiscale | 1957 |

1.3.2. La facoltatività o obbligatorietà della transazione fiscale nel concordato preventivo.....	1958
2. La transazione fiscale e contributiva nel Codice della crisi.....	1962
2.1. Dall'art. 182- <i>ter</i> Legge Fallimentare al Codice della crisi d'impresa.....	1962
2.2. La centralità della ristrutturazione dei debiti tributari e previdenziali	1964
2.3. La transazione su crediti tributari e contributivi.....	1968
2.4. Ambito di applicazione della transazione: soggettivo e oggettivo...	1970
2.4.1. L'ambito soggettivo	1970
2.4.2. L'ambito oggettivo.....	1971
2.5. La transazione negli accordi di ristrutturazione e nel concordato preventivo	1974
2.5.1. Accordi di ristrutturazione.....	1974
2.5.2. Concordato preventivo.....	1984
2.6. La transazione nel piano di ristrutturazione soggetto a omologazione	1994
2.7. Centralità del giudizio di attestazione	1996
2.8. La transazione nelle procedure di gruppo	1998
3. L'accordo con il fisco nella composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa.....	1999
4. Il <i>Cram Down</i> fiscale e previdenziale	2006
4.1. Il D.L. n. 69/2023 e le modifiche alla disciplina del <i>cram down</i>	2016
4.1.1. Il caso Reggina 1914 S.r.l. e la ratio della norma	2016
4.1.2. Le modifiche al <i>cram down</i> introdotte dal D.L. n. 69/2023	2019
4.2. Il nuovo <i>cram down</i> alla luce del Decreto correttivo <i>ter</i>	2024

Capitolo XVII - Gli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza delle società

di Oreste Cagnasso

1. Il quadro normativo	2029
2. L'ambito di applicazione.....	2036
3. Il sistema delineato dagli artt. 120- <i>bis</i> ss. del Codice della crisi in ordine alle modificazioni statutarie.....	2037
3.1. Le innovazioni contenute nel Correttivo di cui al D.Lgs. n. 136/2024	2037
3.2. Una lettura anteriore al D.Lgs. n. 136/2024	2038
3.3. Una lettura alla luce del D.Lgs. n. 136/2024	2039
3.4. Modificazioni statutarie previste o semplicemente programmate ante D.Lgs. n. 136/2024	2041
3.5. Modificazioni statutarie previste nel piano dopo il D.Lgs. n. 136/2024	2042

4. Il sistema delineato dagli artt. 120- <i>bis</i> ss. del Codice della Crisi in ordine alle modificazioni statutarie: il ruolo degli amministratori, del Tribunale e del notaio	2044
5. Modificazioni statutarie adottate dai soci o dall'assemblea; da eseguirsi prima dell'omologazione; adottate dopo l'omologazione	2047
6. La competenza esclusiva degli amministratori si estende a quali modificazioni statutarie?	2050
6.1. Competenza funzionale	2050
6.2. Altre ipotesi di "traslazioni" di competenze	2051
6.3. Declinazione in concreto del criterio funzionale	2052
7. Le modificazioni statutarie concernono quali tipi di società?	2054
8. Le modificazioni statutarie degli enti collettivi non societari	2058
9. Le modificazioni statutarie previste in attuazione di una proposta concorrente	2059
10. La mancata attuazione del piano	2060
11. La posizione degli amministratori: revoca e responsabilità	2061
12. La posizione dei soci: i diritti di informazione	2062
13. (Segue): le proposte concorrenti	2063
14. (Segue): il classamento	2064
15. (Segue): l'opposizione all'omologazione	2065
16. Il concordato con attribuzione ai soci	2066
17. Trasformazione, fusione e scissione: il quadro normativo	2070
18. Le soluzioni accolte prima dell'entrata in vigore del Codice della crisi	2072
19. Ambito di applicazione	2074
20. La competenza alla luce dell'art. 120- <i>bis</i> c.c.i.i.	2074
21. L'opposizione dei creditori	2075
22. La posizione dei soci. Il diritto di recesso	2077
23. L'irreversibilità delle operazioni	2079

PREFAZIONE

di Oreste Cagnasso e Luciano Panzani

Nel licenziare questa seconda edizione del Trattato Crisi d'Impresa e Procedure Concorsuali, desideriamo anzitutto dedicare l'opera a Gastone Cottino ed a Luigi Corradini.

Gastone Cottino è stato il nostro comune Maestro, fondatore di una scuola del diritto commerciale, sviluppatasi secondo le tappe del Suo insegnamento tra Modena e Torino come testimoniano tre generazioni di allievi. Un insegnamento, attraverso una dedizione appassionata per tutta la sua lunga vita alla ricerca ed alla formazione di studenti e studiosi, fondato sul rigore scientifico ed etico, sulla libertà della ricerca e dell'insegnamento, sull'abbinamento dello studio del diritto, dell'economia e della storia, indispensabile per comprendere la nostra materia. Luigi Corradini, magistrato, scomparso purtroppo molti anni fa, è stato l'indimenticabile presidente della sezione fallimenti del Tribunale di Torino, e prima ancora della Corte di Assise all'epoca dei processi di terrorismo. Ha insegnato intelligenza, rigore, indipendenza, terzietà, impegno civile nel mestiere di giudice, tutte doti che ha profuso nelle grandi procedure di insolvenza di cui si è dovuto occupare nei turbolenti Anni Ottanta del secolo scorso in Torino.

Il nostro ringraziamento va anzitutto agli Autori. Sono più di ottanta, impossibile citarli tutti. Hanno lavorato con grande impegno, accettando con ragionevole entusiasmo i tempi stretti che ci sono stati richiesti dall'Editore, nel difficile, forse impossibile, compito di abbinare la tempestività della pubblicazione, che segue di poco la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto correttivo di cui al D.Lgs. 13/09/2024, n. 136, con la meditazione e la visione d'insieme che abbiamo sempre voluto esprimere nel nostro Trattato.

Ringraziamo anche l'Editore, nelle tante persone che ci hanno aiutato a completare, a sistemare, a porre rimedio a qualche ritardo, sempre con professionalità, con cortesia, con disponibilità. Nell'impossibilità di ringraziare tutti personalmente, vogliamo esprimere la nostra gratitudine almeno alla dr.ssa Greta Pizzocri che è stata la vestale dell'opera ed ha impedito che il fuoco sacro si estinguesse, sopportando con il sorriso ansie e problemi.

Il Trattato è anche il frutto della nostra amicizia, nata sui banchi dell'Università e proseguita per un'intera vita, senza che mai abbiamo registrato opinioni diverse tra noi.

Come sempre, il giudizio finale spetta ai lettori.

Oreste Cagnasso e Luciano Panzani